



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DECRETO SINDACALE n. 52 del 14/03/2024

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN MARCO D’ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA, ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO

IL SINDACO METROPOLITANO

l’anno duemilaventiquattro il giorno QUATTORDICI del mese di MARZO, alle ore 12:00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile, con l’assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba:

Vista l’allegata proposta di decreto relativo all’oggetto;

Vista la L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/1991 e n. 30/2000 che disciplinano l’O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente in ogni sua parte.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

**della Direzione Generale
Servizio Pianificazione Strategica E Fondi extrabilancio**

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN MARCO D’ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA, ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e trasmesso alla Commissione Europea;

- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di valutazione positiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) individuati e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 relativo alle Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, che ha istituito il Ministero della transizione ecologica;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”*;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 492 del 29 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione per il PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- in particolare l'art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.63 del 10 marzo 2020 recante "*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
- il target M2C4-19, in scadenza al T4 2022: "Piantare almeno 1650000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")";
- il target M2C4-20, in scadenza al T4 2024: "Piantare almeno 6 600 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")";
- la Strategia dell'Unione europea per la biodiversità al 2030 (COM, 2020) la quale indica la necessità di una maggiore integrazione delle infrastrutture verdi e della natura nelle città;
- la Strategia dell'Unione europea per le foreste al 2030 (COM 2021/572);
- la Strategia dell'Unione europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (COM, 2021/82 *final*);
- il Piano d'azione dell'Unione europea "*Zero Pollution for air water and soil*" (COM 2021/400 *final*)
- la Strategia dell'Unione europea per la protezione del suolo al 2030 (COM 2021/699 *final*);
- la Strategia Nazionale per il Verde Urbano;

VISTI ALTRESÌ:

- il Piano di riforestazione urbana ed extraurbana (decreto Mite n. 493/2021 del 30 novembre 2021);
- il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 ottobre 2020, in attuazione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

CONSIDERATO:

- che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

- le procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014, n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 e n. 2020/2299, avviate sulla cattiva applicazione della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5 per il PM10 e per gli ossidi di azoto;
- che il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come il nostro Paese intende investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma *Next generation Eu* e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e, in parte, alla modernizzazione del Paese;
- che tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" che discende direttamente dallo "*European Green Deal*" e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;
- che tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;
- che nella suddetta Componente 4 è prevista la Linea di intervento 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" e, in essa, l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;
- che nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base di un Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;
- le faq ministeriali pubblicate in data 18.05.2022, e in particolare la faq 7.1 che chiarisce che "*...al fine di regolare i rapporti e gli obblighi anche inerenti il monitoraggio e la rendicontazione, la Città Metropolitana potrà fare ricorso a convenzioni con i Comuni, i quali sono qualificabili in termini di soggetto attuatore esterno. (...); resta comunque in capo alla Città metropolitana la responsabilità della presentazione dei progetti, della loro attuazione e della loro rendicontazione finale nei rapporti con il MiTE*";

VISTI:

- il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che costituisce il traguardo (*milestone*) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

- la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- la circolare RGS-MEF del 11 agosto 2022, n. 30, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante, “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;
- il Decreto legislativo n.36/2023 “Codice dei contratti pubblici”.
- il Decreto Direttoriale n.156 del 28.04.2023 con cui si approva e si rende esecutivo l’Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;
- la pubblicazione dell’Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza in data 2 maggio 2023;
- il Decreto Direttoriale n.191 del 24.05.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;
- il Decreto Direttoriale n.287 del 25.07.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la ulteriore modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

- il Decreto Direttoriale n.361 del 29.09.2023 con cui si approva e si rende esecutiva la ulteriore modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";
- il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n. 374 del 06/10/2023 di "Costituzione della Commissione" di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" annualità 2023-2024;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) n. 606 del 21/12/2023, recante l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'assegnazione delle risorse, relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Annualità 2023-2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2024 al n. 56;
- l'articolo 4, comma 1, del citato Avviso pubblico che identifica come Soggetti attuatori degli interventi e destinatari dell'Avviso le 14 Città metropolitane, le quali redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni metropolitani;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo principale degli interventi di forestazione consiste nella messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi entro il T4 – 2024 (1.000 alberi per ettaro), individuando le specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto in termini ecologici, biogeografici, eco regionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana;
- il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) con Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.156 del 28.04.2023 ha approvato e reso esecutivo l'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"
- il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), in data 02/05/2022, ha pubblicato l'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- con Decreto Sindacale n. 153 del 17/07/2023 la Città Metropolitana di Messina ha approvato l'Atto di Indirizzo ad attivare le procedure per l'adesione all'avviso PNRR - MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"- Annualità 2023 – 2024 predisponendo la documentazione richiesta dal suddetto avviso relativamente agli interventi ammessi a finanziamento ma non finanziati nell'annualità 2022 secondo il seguente ordine di priorità:
 - ME09 Militello Rosmarino;
 - ME10 Villafranca Tirrena.
- L'art. 3 comma 4 dell'Avviso Pubblico "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Annualità 2023-2024 – pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) testualmente recita: *"I progetti presentati da una Città metropolitana valutati ammissibili ma non rientranti tra quelli finanziabili per incapienza delle risorse assegnate alla stessa Città metropolitana potranno essere finanziati, secondo l'ordine di priorità indicato dalla stessa Città metropolitana, con quota parte delle risorse*

assegnate ad altre Città metropolitane i cui progetti valutati ammissibili al finanziamento non assorbono il totale delle risorse loro assegnate”;

- l’art. 5 comma 7 dell’Avviso Pubblico “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - Annualità 2023-2024 – pubblicato dal Ministero dell’Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) testualmente recita: “Ogni Città metropolitana dovrà presentare progetti sulla base delle risorse economiche e del numero di piante definito nella tabella di cui all’art. 3, comma 3, stabilendo un ordine di priorità. Si suggerisce di presentare comunque ulteriori progetti rispetto alle risorse assegnate stabilendo anche per essi un ordine di priorità”;
- l’attuazione del PNRR prevede, per l’attuazione della MISURA 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 3.1 – “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO” e la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati a interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana , l’individuazione delle Amministrazioni centrali in qualità di titolari di Intervento, corrispondente alla Città metropolitana di Messina quale soggetto responsabile dell’attuazione dell’Investimento;
- con pec prot. n. 32800/23 del 19/09/2023 e successive integrazioni pec prot. n. 34490/23 del 29/09/2023 e seguente pec prot. n. 35636/23 del 06/10/2023 questo Ente ha trasmesso al MASE l’elenco dei progetti in ordine di priorità, redatti dai comuni metropolitani, in qualità di soggetti attuatori esterni, costituenti la proposta d’intervento della Città metropolitana di Messina;
- il MASE, con Decreto Direttoriale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n. 606 del 21/12/2023 ha approvato l’elenco degli 11 progetti ammessi a finanziamento per l’annualità 2023-2024, oggetto della presente Convenzione;
- tali progetti vengono ammessi al finanziamento coi seguenti importi:

ID progetto	Soggetto Attuatore esterno	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
ME01-2023	Militello Rosmarino	1.365.836,36 €
ME02-2023	Villafranca Tirrena - Saponara	1.244.461,64 €
ME03-2023	Tusa	3.200.000,00 €
ME04-2023	Ali	1.760.000,00 €
ME05-2023	San Marco D’Alunzio	1.291.500,00 €
ME06-2023	Nizza di Sicilia	1.000.000,00 €
ME07-2023	Novara di Sicilia	1.900.000,00 €
ME08-2023	Malvagna	1.760.000,00 €
ME09-2023	Messina	1.760.000,00 €
ME10-2023	Alcara li Fusi	1.079.184,90 €
ME11-2023	San Fratello	5.243.773,00 €

- per effetto di quanto sopra occorre approvare lo schema di Accordo tra la Città Metropolitana di Messina, soggetto proponente del finanziamento e i Comuni di Militello Rosmarino, Villafranca Tirrena, Tusa, Ali, San Marco D’alunzio, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Malvagna, Messina, Alcara Li Fusi, San Fratello al fine di disciplinare le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità allegato alla presente proposta;
- è interesse della Città Metropolitana di Messina e dei Comuni di Militello Rosmarino, Villafranca Tirrena, Tusa, Ali, San Marco D’alunzio, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Malvagna, Messina, Alcara Li Fusi, San Fratello addivenire ad un’intesa ai fini della corretta realizzazione degli interventi di forestazione e,

conseguentemente, il presente schema di accordo è volto a disciplinare gli impegni reciproci e le attività necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda progettuale e successive attività di manutenzione, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione;

VISTA la L.R. 4 agosto 2015, n. 15 “disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane” nel testo modificato dalla L.R. 1 aprile 2016 n. 5;

RICHIAMATA altresì, la L.R. n. 8 del 17.05.2016;

**SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO
DECRETI**

PRENDERE ATTO di quanto formulato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

APPROVARE lo Schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina tra la Città Metropolitana di Messina e i comuni di Militello Rosmarino, Villafranca Tirrena, Tusa, Ali, San Marco D’Alunzio, Nizza Di Sicilia, Novara Di Sicilia, Malvagna, Messina, Alcara Li Fusi, San Fratello.

SI ALLEGA IL SEGUENTE DOCUMENTO:

1. Schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina tra la Città Metropolitana di Messina e i comuni di Militello Rosmarino, Villafranca Tirrena, Tusa, Ali, San Marco D’Alunzio, Nizza Di Sicilia, Novara Di Sicilia, Malvagna, Messina, Alcara Li Fusi, San Fratello

Il Responsabile del Servizio
Titolare E.Q.
(*F.to Arch. Roberto Siracusano*)

IL DIRETTORE GENERALE
(*F.to Dott. Salvo Puccio*)



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN MARCO D’ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA, ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

Addì 13/03/2024

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to Dott. Salvo Puccio)



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILLAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN MARCO D’ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA, ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l’avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l’avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì 13/03/2024

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributarî
Dott.ssa. Maria Grazia Nulli

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 3.1

“Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”

Annualità 2023-2024

SCHEMA DI ACCORDO

**PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE
URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL
TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

TRA

LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

E

**I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILLAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN
MARCO D'ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA,
ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO**

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

ATTESO che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM/2023/765 final);

CONSIDERATO che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia trasmesso dal Segretariato generale del Consiglio, come da richiamate modifiche e proposta di modifica, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, la Misura 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*" - Componente 4 "*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*" - Investimento 3.1 "*Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano*" del PNRR, che prevede di finanziare un programma di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane;

ATTESO che il target M2C4-19 che prevedeva di "*piantare almeno 1 650 000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")*", incluso nella rendicontazione Milestone e Target connessi alla terza richiesta di pagamento alla CE, è stato conseguito con la messa a dimora di materiale di propagazione per oltre 2 milioni di alberi e arbusti, per come confermato dalla Commissione europea ad esito del relativo *assessment* e dal parere positivo espresso dal Consiglio Economico e Finanziario dell'UE;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dalla richiamata proposta di Riprogrammazione PNRR (COM/2023/765 final) del 24 novembre 2023, approvata nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023, il quadro della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" è stato variato sia nell'importo totale, ridotto a 210 milioni di euro, sia nella definizione e riallineamento testuale dei target successivi, nello specifico:

- Target M2C4-20, in scadenza al T2 2024 (*rectius* T4 2024, come confermato dai Servizi della Commissione Europea il refuso sarà corretto e formalizzato nel 2024): messa a dimora di materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 4 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");
- Target M2C4-20bis, in scadenza al T2 2026: trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 3 500 000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima");

VISTO l'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013,

n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (Gazzetta Ufficiale 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016, pagg. 47-360);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge n. 178 del 2020, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero delle economie e delle finanze 6 agosto 2021 prevede che "Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attuazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui

al comma 2”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”, nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato e l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023, in attuazione del principio di unicità dell’invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

CONSIDERATO che il citato l’articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018 prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, d’intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l’attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e sue successive modifiche e integrazioni, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro

monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

VISTO l'articolo 6 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Ispettorato generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO l'articolo 17-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazione, dalla legge n. 113 del 2021, ai sensi del quale “per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di

rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare del 14 dicembre 2021, n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

- VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- VISTA** la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- VISTA** la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- VISTA** la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- VISTA** la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

- VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- VISTA** la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- VISTA** la circolare 21 settembre 2022, n. 31, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50";
- VISTA** la circolare 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- VISTA** la circolare 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- VISTA** la circolare 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- VISTA** la circolare del 10 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- VISTA** la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target";
- VISTA** la circolare dell'14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- VISTA** la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze -

Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare 24 luglio 2023, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare 8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla CE”;

VISTA la circolare 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

VISTA la circolare 28 luglio 2023, n. 31, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Procedure di trasferimento delle risorse del “Fondo per l’avvio di opere indifferibili” di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm. e ii.”;

VISTA la circolare 1° dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare 7 dicembre 2023, n. 33, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023”;

VISTA la circolare 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, recante “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell’economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

VISTE le *Linee guida per i Soggetti attuatori* allegate allo strumento denominato “Descrizione

del sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza", adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" per l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", che costituisce il quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale per la progettazione e la realizzazione degli interventi da parte delle città metropolitane;

VISTO l'"*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"*, pubblicato sul sito del Ministero della transizione ecologica (MiTE) il 30 marzo 2022, e successive modifiche, parimenti pubblicate sul sito del Ministero;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.198 del 19/08/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2537 del 22/09/2022, con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili tra quelli presentati dalle Città metropolitane relativi all'avviso del 30 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.156 del 28.04.2023 con cui si approva e si rende esecutivo l'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

VISTA la pubblicazione dell'Avviso pubblico e i relativi Allegati - Annualità 2023-2024, in attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nella sezione del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza in data 2 maggio 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.191 del 24.05.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.287 del 25.07.2023 con cui si approva e si rende esecutivo la ulteriore modifica dei termini di cui all'art. 9 comma 4, dell'Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione

2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare n.361 del 29.09.2023 con cui si approva e si rende esecutiva la ulteriore modifica dei termini di cui all’art. 9 comma 4, dell’Avviso pubblico 2023/2024 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”;

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 1, dell’Avviso prevede che l’investimento sia in linea con le strategie nazionali e dell’Unione Europea, e che attui una serie di azioni rivolte alle 14 Città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all’inquinamento atmosferico, all’impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita della biodiversità;

CONSIDERATO che l’articolo 3, comma 1, dell’Avviso stabilisce che la dotazione finanziaria dello stesso sia pari a euro 203.744.578,00 ma che a seguito della revisione della misura del Piano, per come già specificato, l’impegno finanziario complessivo sulla misura non potrà superare i 210 milioni di euro e che in base agli impegni già assunti sulla Misura che comprendono anche i costi inerenti il primo avviso 2022, la disponibilità delle risorse PNRR per l’avviso non potrà essere superiore a 114 milioni di euro;

VISTO l’articolo 10 dell’ Avviso, che stabilisce che l’istruttoria delle domande di partecipazione pervenute e relativa documentazione presentata dalle Città metropolitane è svolta da una Commissione costituita con provvedimento della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare del MASE e che tale *“La Commissione, entro cinquanta giorni dalla presentazione delle domande, redige e sottopone l’elenco dei progetti ammessi secondo l’ordine di priorità indicato dalle Città metropolitane alla Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del MASE che, con propri provvedimenti, lo approva e assegna le relative risorse alle Città metropolitane.”*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare n. 374 del 06/10/2023 di “Costituzione della Commissione” di cui all’articolo 10 dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell’ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” - annualità 2023-2024;

VISTA la nota n. 204086 del 13/12/2023, con cui sono stati comunicati alle Città Metropolitane, gli esiti in termini di ammissibilità/non ammissibilità delle candidature progettuali presentate;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) n. 606 del 21/12/2023, recante l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'assegnazione delle risorse, relativo all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" - Annualità 2023-2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 15/01/2024 al n. 56;

VISTA la nota prot. n. 209072 del 20 dicembre 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. n. 209072 del 20 dicembre 2023 la Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, ha richiesto da parte della Città Metropolitana di Messina, con riferimento ai progetti elencati nell'Allegato 2 della predetta nota, un supplemento documentale al fine di accertare l'assenza di doppio finanziamento;

CONSIDERATO che con la nota n. 193321 del 27 novembre 2023 la Commissione istruttoria di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico, ha condizionato l'ammissione a finanziamento di alcune progettualità al rispetto delle "prescrizioni" e delle "Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva" allegata alla nota stessa;

VISTA la nota prot. n. 0003527 del 09 gennaio 2024, acquisita in pari data in entrata al prot. 00893/24 con la quale il MASE ha chiesto alle Città metropolitane apposita dichiarazione di impegno all'applicazione delle prescrizioni e delle "Indicazioni per la progettazione forestale esecutiva" dettate dalla Commissione di valutazione nonché un supplemento documentale al fine di accertare l'assenza di doppio finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 2292/24 del 17 gennaio 2024, acquisita al prot. ____/MASE del __ gennaio 2024, con la quale la Città metropolitana di Messina ha trasmesso la documentazione richiesta;

VISTA la nota prot. __ del __ ____ 2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione finale circa l'assenza di doppio finanziamento, a seguito dell'esame della documentazione supplementare richiesta per accertarne l'assenza in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

PREMESSO che, come specificato dall'art. 4 c.1 del citato Avviso, i progetti selezionati possono comprendere sia progetti propri dalla Città metropolitana di Messina che progetti

dei Comuni metropolitani da questa selezionati e ammessi a finanziamento ad esito della menzionata procedura;

VISTO l'accordo di finanziamento per la realizzazione degli interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Messina, sottoscritto in data .././2024 tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Città metropolitana di Messina, recante le modalità di attuazione degli interventi e gli impegni operativi delle parti, nonché le procedure di monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria;

CONSIDERATO che, nell'ambito del presente Accordo, la realizzazione operativa degli interventi è assicurata congiuntamente dalla Città metropolitana di Messina in qualità di soggetto attuatore, titolare della responsabilità attuativa complessiva dei predetti interventi e punto di contatto con il MASE, e dal comune metropolitano di _____ in qualità di soggetto attuatore esterno, responsabile dell'attuazione del/dei singolo/i progetto/i di sua pertinenza;

CONSIDERATA la necessità di un accordo che dettagli gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e del soggetto attuatore esterno, relativi alla realizzazione operativa del/dei progetto/i nonché alla gestione finanziaria, al monitoraggio, al controllo ed alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione euro unitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

la Città Metropolitana di Messina e il Comune di _____ (di seguito le Parti), si stipula il presente

ACCORDO

per la realizzazione degli interventi di forestazione ricadenti nel territorio della città metropolitana di Messina (misura M2C4, Investimento 3.1, del PNRR)

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e la scheda sintetica dei dati afferenti agli interventi di forestazione oggetto del presente Accordo, ne formano parte integrante e sostanziale e si intendono integralmente richiamate.
2. La scheda sintetica di cui al comma 1 contiene per ciascun intervento da realizzare almeno:
 - a) il CUP;
 - b) i dati anagrafici e identificativi del Soggetto attuatore e dei Soggetti attuatori esterni;

- c) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
- d) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
- e) gli obiettivi da conseguire;
- f) il riferimento degli indicatori progettuali di avanzamento fisico degli interventi;
- g) la durata e i termini di realizzazione degli interventi in conformità ai target M2C4-20 e M2C4-20bis del PNRR le cui scadenze sono previste, rispettivamente, al T4 2024 e al T2 2026.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo dettagliagli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione, controllo e di gestione finanziaria e nello specifico:
 - a) Gli obblighi del soggetto attuatore (Città metropolitana) titolare della responsabilità attuativa complessiva del/dei progetto/i di cui al presente Accordo;
 - b) Gli obblighi del soggetto attuatore esterno (Comune metropolitana) in merito all'attuazione del/dei singolo/i progetto/i di pertinenza.

Articolo 3

(Definizioni)

- *Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri o strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti dal PNRR.
- *CUP*: Codice unico di progetto (CUP), è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici.
- *Forestazione*: le attività connesse alla realizzazione dei rimboschimenti.
- *Frode*: comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione ed omissione intenzionale relativa: a) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; b) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; c) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
- *Frode (sospetta)*: irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ex art. 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea. Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio

elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.

- *Investimento*: spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
- *Misura del PNRR*: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
- *NEXT Generation UE*: strumento temporaneo per la ripresa varato dall'Europa all'interno del quale si colloca, tra gli altri, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- *PNRR (o Piano)*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ex art. 18 e seguenti Reg. (UE) 2021/241. Il Piano si articola in 7 Missioni e 16 Componenti, contiene il pacchetto di investimenti e riforme individuato dall'Italia per rispondere alle sfide economiche-sociali derivanti dalla crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale, nonché le misure previste nell'ambito del piano REPowerEU finalizzate a fornire una risposta condivisa in termini energetici all'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina.
- *Progetto o Intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
- *Sistema ReGiS*: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nelle governance del Piano.
- *Soggetto attuatore*: l'Ente/Amministrazione responsabile della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore è svolto dalla Città Metropolitana. Riguardo ai progetti attuati dai Comuni Metropolitan (Soggetti attuatori esterni), il Soggetto attuatore esercita le funzioni di presidio e supervisione generale, nonché di validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da questi poste in essere e di imputazione dei relativi dati nel sistema informativo ReGiS.
- *Soggetto attuatore esterno*: Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto, nonché dell'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi al medesimo progetto. Con riferimento al presente Accordo, il ruolo di Soggetto attuatore esterno è svolto dai Comuni Metropolitan.
- *Soggetto realizzatore*: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal

Soggetto attuatore o dal Soggetto attuatore esterno nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

Articolo 4

(Compiti del Soggetto attuatore)

1. La Città metropolitana è individuata quale Soggetto attuatore degli interventi di forestazione ricadenti nel suo territorio.
2. Nell'ambito del presente Accordo, il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il MASE ed è responsabile della corretta esecuzione del/dei progetto/i di cui al presente Accordo.
3. Il Soggetto attuatore assicura il raccordo tempestivo con il Comune metropolitano, effettuando una supervisione complessiva del/dei progetto/i di cui al comma 2 e svolgendo, nei confronti del predetto Comune, le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei relativi progetti, nonché le attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo, attraverso il sistema ReGIS e secondo le indicazioni e le linee-guida fornite dal MASE.

Articolo 5

(Compiti dei Soggetti attuatori esterni)

1. Il Comune metropolitano, nell'ambito del presente Accordo, è individuato quale Soggetto attuatore esterno competente alla realizzazione operativa del/dei progetto/i di propria pertinenza ammesso/i a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore esterno si obbliga:
 - a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii.;
 - b) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza delle progettualità poste in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - c) a rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
 - d) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
 - e) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei

tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, delle milestone/target ad essi collegati per la quota parte di competenza, inclusi i subcriteri ad essi associati derivanti dalla descrizione dell'Investimento 3.1 e dei relativi obiettivi di cui all'allegato riveduto alla CID del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori prescrizioni di cui agli Operational Arrangements, comprovando tale conseguimento attraverso la documentazione pertinente;

- f) ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma di progetto, relazionando al Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- g) a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa applicabile in materia;
- h) a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate da Soggetto attuatore e dal MASE;
- i) a trasferire al Soggetto attuatore i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza, inclusi quelli inerenti all'avanzamento dei target associati all'Investimento PNRR, per la quota parte di competenza, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per il sistema ReGiS, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MASE;
- j) a presentare al Soggetto attuatore la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei target conseguiti, per la quota parte di competenza, ivi compresi tutti i subcriteri ad essi associati derivanti dalla descrizione dell'Investimento 3.1 e dei relativi obiettivi di cui all'allegato riveduto alla CID del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori prescrizioni di cui agli Operational Arrangements, corredata dalla pertinente documentazione probatoria;
- k) ad effettuare i controlli interni di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- l) ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- m) ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- n) a raccogliere i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed allegato al

presente Accordo;

- o) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto attuatore, il quale a sua volta riferirà tempestivamente all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
- p) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile adeguata (o adozione di un sistema di contabilità separata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- q) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii. - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- r) a conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR, dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, dal Soggetto attuatore, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'Investimento, ai fini del perseguimento dell'obiettivo del presente Accordo;
- s) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge n. 3 del 2003, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
- t) a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificativi di gara (CIG) ove pertinenti;
- u) a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'indicazione, nella documentazione progettuale, che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- v) a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza

energetica;

- w) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;
- x) al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 6

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. La Città metropolitana di Messina in qualità di Soggetto attuatore, procede ad erogare al Soggetto attuatore esterno un'anticipazione iniziale pari al 10% dell'importo complessivo del progetto, finalizzata a consentire l'avvio delle attività progettuali. Successivamente saranno erogate quote intermedie, fino al raggiungimento, compresa l'anticipazione, del 90 per cento del costo del progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. La restante quota a saldo, pari al 10 per cento del costo del/dei progetto/i, sarà erogata a seguito della relativa conclusione e del raggiungimento dei target PNRR per la quota parte di competenza.

Articolo 7

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Ferme restando le eventuali ulteriori prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale nei seguenti casi:
 - a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;
 - b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del/dei progetto/i presentato/i nella Scheda progettuale;
 - c) mancato rispetto del principio DNSH;
 - d) mancato rispetto degli ulteriori obblighi di cui all'articolo 5 del presente Accordo.

Articolo 8

(Variazioni del progetto)

1. Il soggetto attuatore esterno può proporre variazioni alla scheda progetto che potranno essere accolte ed autorizzate a seguito della comunicazione al Soggetto attuatore e di quest'ultimo all'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto attuatore si riserva la facoltà di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.

3. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario previsto per il presente Accordo, e che non abbiano impatto sulla quota parte di target prevista per il Soggetto attuatore esterno, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Accordo.

Articolo 9

(Azioni correttive)

1. Qualora si ravvisino ritardi nell'avanzamento dei milestone/target, per quanto di competenza del Soggetto attuatore esterno, la Città metropolitana chiede chiarimenti in merito, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, la Città metropolitana assegna al soggetto attuatore esterno un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni dei ritardi e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Investimento PNRR oggetto del presente Accordo.
3. Qualora all'esito delle procedure previste dai commi precedenti i ritardi nell'avanzamento dei milestone/target persistano, la Città metropolitana può attivare le procedure previste dall'art. 7 del presente Accordo.
4. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed euounitaria applicabile, la Città metropolitana può sospendere o e/o interrompere il trasferimento delle risorse alla Soggetto attuatore esterno qualora, a seguito dell'attività di supervisione e coordinamento svolta, ravvisi gravi inadempimenti o irregolarità nell'operato del medesimo Soggetto attuatore esterno.

Articolo 10

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che (i) il titolare del trattamento dei dati personali è il Dott. Federico Basile in persona del Rappresentante legale e il (ii) responsabile del trattamento è l'Ing. Giuseppe Bono (IT&T). Per il Comune di _____, (i) il titolare del trattamento è il _____ in persona del legale rappresentante, (ii) il responsabile del trattamento è il _____.
5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 11

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:
per la Città Metropolitana di Messina protocollo@pec.prov.me.it,
per il Comune di _____ pec: _____
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
 - b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 12

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 13

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021.
2. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 14

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate dal decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare, n. 606, del 21/12/2023, con riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii., comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 15

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente Accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Messina.

Articolo 16

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui all'articolo 1 del presente accordo.
2. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, alle norme nazionali e comunitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Città Metropolitana di Messina

Il Sindaco Metropolitan

Dott. Federico Basile

Comune metropolitano di _____

* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'articolo 6, comma 2, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

PNRR – M2C4, Investimento 3.1
SCHEDA DI SINTESI

per la realizzazione dei progetti di forestazione ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Messina

Nome progetto	ID Progetto	CUP	Soggetto attuatore esterno	Indicatore quantitativo (N. piante)	Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Rigenerazione e riqualificazione aree di interesse paesaggistico ambientale	ME01-2023	E62F23000250001	Comune di Militello Rosmarino	33.000	1.365.836,36
Intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana da finanziare nell'ambito del PNRR, misura 2 componente 4 – investimento 3.1 “tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – comuni di Villafranca Tirrena e Saponara	ME02-2023	D12F23000490001	Comune di Villafranca Tirrena	30.381	1.244.461,64
Progetto di forestazione di superfici extraurbane, di proprietà del comune di Tusa, per la prevenzione, ripristino e salvaguardia della biodiversità, con finalità principalmente climatico-ambientale, protettive, paesaggistiche e sociali	ME03-2023	I32F23000420006	Comune di Tusa	79.750	3.200.000,00
Intervento di imboschimento con finalità protettive da rischio idrogeologico in contrada Puzzo-Gabbia alle pendici di Monte Scuderi nel Comune di Ali	ME04-2023	E32F23000340006	Comune di Ali	50.000	1.760.000,00
Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di San Marco d'Alunzio	ME05-2023	F82F23000590006	Comune di San Marco d'Alunzio	30.570	1.291.500,00

Intervento di forestazione nel Comune di Nizza di Sicilia	ME06-2023	G82F23000240001	Comune di Nizza di Sicilia	23.500	1.000.000,00
Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità, sito nel comune di Francavilla di Sicilia, di proprietà del comune di Novara di Sicilia	ME07-2023	H92F23000390006	Comune di Novara di Sicilia	45.270	1.900.000,00
Intervento di forestazione nel territorio del Comune di Malvagna	ME08-2023	B92F23000350001	Comune di Malvagna	50.000	1.760.000,00
Forestazione urbana nel Comune di Messina- località Burgensatico di Pezzolo	ME09-2023	F42F23000500006	Comune di Messina	50.000	1.760.000,00
Progetto per l'imboschimento e l'accrescimento del valore ecologico e sociale di terreni, di proprietà comunale, siti nelle contrade Baratta, Stella e Vorna in agro del comune di Alcara li Fusi	ME10-2023	D22F23000690007	Comune di Alcara Li Fusi	20.750	1.079.184,90
Forestazione nel territorio del comune di San Fratello	ME11-2023	E72F23000590006	Comune di San Fratello	92.000	5.243.773,00

CITTÀ METROPOLITANA di MESSINA – SCHEDA INTERVENTO n. ME__2023

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	
N. ordine priorità	
Denominazione area di intervento	
Provincia	
Comune	
Località	
Tipologia intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento	
Superficie totale dell'intervento	

(ettari)	
Indicatore quantitativo (N. piante)	
CUP	
Totale imponibile €	
Totale IVA €	
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	

2. SOGGETTI CORRELATI

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	
Codice fiscale/Partita IVA	
Nome e cognome del legale rappresentate	
Codice fiscale del legale rappresentante	

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	
Ente di appartenenza del RUP	
Codice fiscale del RUP	

3. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Fas e	Attività	Descrizione	Durata della fase in mesi	Data completamento	Trimestre/anno di completamento
A	Progettazione intervento	Procedure di affidamento dei servizi tecnici di progettazione degli interventi di piantumazione o messa in dimora nei vivai con successivo transplanting			
B	Messa a dimora (planting)	Messa a dimora di materiale di propagazione forestale (semi o piante) e certificato di completamento planting			T4 2024
C	Approvazione Progetto Definitivo	Approvazione dell'intervento comprensivo di autorizzazioni ambientali			
D	Avvio dei lavori	Verbale di consegna dei lavori previo affidamento dei lavori			
E	Transplanting	Dal verbale di consegna dei lavori al completamento delle attività di piantumazione in situ			T2 2026

5. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (conto corrente di contabilità speciale c/o Banca d'Italia) del Comune di _____
(*soggetto attuatore esterno*):

- **Ente intestatario:**.....
- **Codice fiscale intestatario conto:**.....
- **N. conto corrente di contabilità speciale (presso Banca d'Italia):**
- **Codice tesoreria:**.....

Città Metropolitana di Messina

Il Sindaco Metropolitan

Dott. Federico Basile

Comune metropolitano di _____

MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.1 DEL PNRR

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO E CONFLITTO DI INTERESSE⁽¹⁾

(DICHIARAZIONE AI SENSI degli artt. 46 e 47 D.P.R.
n. 445/2000)

Il/La Sottoscritto/a,

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: NO SI per il ruolo di: _____

In qualità di Legale Rappresentante. Procuratore, della Ditta individuale/Società/Persona giuridica privata ex DPR 361/2000

Ditta/Ragione sociale/Denominazione sociale: _____ C.F.: _____ P. IVA (se diversa dal C.F.): _____

_____ Sede legale (via/piazza/largo): _____ n. _____ Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

ed in relazione al Progetto: _____ CUP _____ consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di essere consapevole che i dati di seguito forniti sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del Titolare effettivo previsti dal D.Lgs.231/2007 e ss.mm.ii in materia di prevenzione del riciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nonché agli obblighi previsti dall'art.22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di adottare tutte le opportune misure per tutelare gli interessi dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo RRF sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito forniti;
3. che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura.
4. di essere consapevole che le presenti dichiarazioni potranno essere sottoposte a verifiche e comportare, in caso di omissioni e/o falsità, quanto previsto dagli art.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5. di impegnarsi a fornire tutte le informazioni di cui sia a conoscenza e che i dati comunicati nel presente modulo corrispondono al vero;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni;

E, CIÒ PREMESSO, DICHIARA ALTRESÌ

di **essere l'unico** Titolare effettivo⁽¹⁾ (in questo caso non compilare i box sottostanti);

di **essere** Titolare effettivo⁽¹⁾ **congiuntamente** ai soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più box);

di **non essere** Titolare effettivo⁽¹⁾. I titolari effettivi sono i soggetti sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più box. per ciascuna sezione dovrà essere firmata da ogni titolare effettivo per quanto attiene alla dichiarazione di assenza di conflitto di interesse – NB le dichiarazioni possono anche essere rese e sottoscritte con file o documenti separati).

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: NO SI per il ruolo di: _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: NO SI per il ruolo di: _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: **NO** **SI** **per il ruolo di:** _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: **NO** **SI** **per il ruolo di:** _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: **NO** **SI** **per il ruolo di:** _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Titolare effettivo⁽¹⁾:

Cognome e Nome: _____ C.F. (se assegnato): _____

Nato a (comune, provincia, Stato): _____ il (gg/mm/aa): _____

Residente in (via/piazza/largo): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Domiciliato in (se diverso dalla residenza): _____ n. _____

Comune: _____ CAP: _____ Provincia: _____

Cittadinanza: _____ Documento di riconoscimento: _____ n. _____

Rilasciato da: _____ il (gg/mm/aa): _____ Scadenza (gg/mm/aa): _____

Persona Esposta Politicamente (PEP)⁽²⁾: NO SI per il ruolo di: _____

Partecipazione societaria: _____ **Nome Società** _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, dichiara che non sussistono, per le informazioni a conoscenza alla data di sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali relative modifiche o variazioni.

Firma Titolare effettivo

Si allega copia dei documenti di identità e del codice fiscale del/i "Titolare/i effettivo/i" nonché "Titolare Legale Rappresentante/Procuratore di seguito .

Luogo e data

Firma Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore

NOTE: DEFINIZIONI

⁽¹⁾ **Titolare effettivo**

Ai sensi di quanto disposto dalla dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio per come richiamata dal Regolamento (UE) 241/2021 (cfr. 22.2 lett. d) iii) con «titolare effettivo» si intende: la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno:

a) in caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari.

Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (3);

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto (*in altri termini, in questo caso, Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altro soggetto di diritto diverso da persona fisica*);

b) in caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi;

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Nel caso in cui il **cliente** sia una **società di capitali**:

a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;

b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui sopra non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il Titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società/ente/fondazione/altro soggetto di diritto diverso da persona fisica.

⁽²⁾ **PERSONE ESPOSTE POLITICAMENTE (PEP)**

Con questa definizione si intendono **le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami**, come di seguito elencate:

a) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:

- Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
- giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
- componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
- direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;

b) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;

c) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:

- le persone fisiche che detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
- le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 2 Componente 4 Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano” – APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA E I COMUNI DI MILITELLO ROSMARINO, VILAFRANCA TIRRENA, TUSA, ALÌ, SAN MARCO D’ALUNZIO, NIZZA DI SICILIA, NOVARA DI SICILIA, MALVAGNA, MESSINA, ALCARA LI FUSI, SAN FRATELLO

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

Il Segretario Generale

(F.to Dott. Federico BASILE)

(F.to Dott.ssa Rossana Carrubba)

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

Immediatamente Esecutivo

Messina, 14/03/2024

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Rossana Carrubba